Regione Umbria - Assemblea legislativa

“Aeroporto, l’Umbria perde Heathrow, un altro segnale preoccupante per il futuro dello scalo”

13 Novembre 2026
In sintesi

Nota dei consiglieri Melasecche e Tesei (Lega)

(Acs) Perugia, 13 novembre 2026 - “La notizia che British Airways trasferirà da Heathrow a London City il collegamento tra Perugia e Londra, a partire da maggio 2027, al di là di quello che si vuol far credere, apre una riflessione seria sul futuro dell’aeroporto dell’Umbria. Dobbiamo scongiurare la perdita dell’unico hub intercontinentale che abbiamo, peraltro tra i principali europei: tra Heathrow e London City c’è una differenza tutt’altro che secondaria per i cittadini, le imprese e gli operatori turistici umbri”: lo dicono i consiglieri regionali della Enrico Melasecche e Donatella Tesei (Lega).

“Heathrow - affermano - non è semplicemente un aeroporto londinese, ma una porta d’accesso a una rete straordinaria di collegamenti internazionali, che consente ai passeggeri di proseguire il viaggio verso numerose destinazioni nel mondo. Lo scalo di London City ha caratteristiche e dimensioni completamente diverse, per cui, pur permettendo di raggiungere agevolmente il centro di Londra a coloro che non devono prendere un secondo aereo, non può garantire lo stesso livello di connessioni. Heathrow rappresenta un valore aggiunto importante, non soltanto per chi deve recarsi a Londra, che ha a disposizione navette dirette per la città, ma soprattutto per chi utilizza quello scalo come punto di transito verso altre destinazioni. La notizia arriva, peraltro, in un momento già particolarmente delicato. Da tempo denunciamo una situazione che impone il ritorno a scelte politiche chiare e una strategia di sviluppo che sta mancando occasioni vitali su cui ci siamo permessi di consigliare un cambio di rotta decisivo per continuare a crescere con i ritmi che noi avevamo impresso. Non è un caso il sorpasso di Rimini sul nostro aeroporto nei primi nove mesi del 2026, con Perugia ferma a 532.927 passeggeri, con un incremento minimo a fine 2026 rispetto al 2025, contro i 537.923 dello scalo romagnolo e una crescita del 3,8% rispetto al 48,4% di Rimini”.

“Quando abbiamo assunto la guida della Regione a fine 2019 - ricordano Melasecche e Tesei - dopo l’anticipata quanto drammatica chiusura della precedente esperienza di sinistra, abbiamo trovato un aeroporto in gravissima difficoltà e scelto di investire e lavorare per attrarre nuove compagnie e nuovi passeggeri. Abbiamo autorizzato, per la prima volta nella storia controversa del ‘San Francesco’, contributi fino a 12 milioni di euro nel triennio 2022-2024 e lasciato ulteriori 11,8 milioni di euro per l’adeguamento e l’ampliamento dello scalo, oggi in affanno realizzativo, oltre al progetto pronto e già da noi finanziato con 7 milioni della stazione aeroporto a Collestrada collegata con navette elettriche allo scalo a fronte di un'idea strampalata della presidente Proietti, che vanta ad ogni pie’ sospinto la propria competenza ingegneristica in materia, idea che, per i costi stratosferici prossimi ai 400 milioni, frutto di una certa faciloneria, costituisce l’ennesima boutade che blocca da due anni il nostro progetto trasportistico ferroviario che attraverserebbe Perugia da un capo all’altro, da Collestrada alla nuova stazione di Ellera, con vantaggi ambientali che abbiamo sempre perseguito con coerenza e non sbandierato nei comizi intrisi di demagogia. Occorre anche qui competenza, serietà nelle promesse, tempestività manageriale nelle decisioni, improntate a una visione strategica, nella consapevolezza che il San Francesco d’Assisi è un’infrastruttura fondamentale per il turismo, l’economia e la competitività dell’intera Umbria. La nuova amministrazione metta subito a terra gli investimenti da noi procurati, costruisca rapporti solidi con i vettori ampliando il network delle destinazioni. Diversamente si compromettono le prospettive di crescita e il futuro stesso dello scalo umbro”.

“Sarebbe opportuno - proseguono - che la presidente Proietti, quanto alla British Airways, mantenga lo slot su Heathrow almeno fino a quando non si ottiene un altro hub di pari livello, mentre nei rapporti con Ryanair chiarisca le ragioni della mancata accettazione della eliminazione della tassa di imbarco che avevamo viceversa suggerito e soprattutto pubblichi il cronoprogramma del piano per rafforzare concretamente la connettività internazionale dell’aeroporto, considerato che lo stesso Ad Ragnetti ha smentito l’ipotesi di Madrid, promessa a più riprese fin dalla campagna elettorale dalla presidente Proietti. La sinistra non può vivere di rendita grazie al lavoro fatto dalla nostra Giunta: recuperi immediatamente questi due anni vissuti di rendita per non disperdere il patrimonio e il trend incrementale che abbiamo lasciato". RED/PG

Source URL: *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/aeroporto-lumbria-perde-heathrow-un-altro-segnale-preoccupante-il*

List of links present in page

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/aeroporto-lumbria-perde-heathrow-un-altro-segnale-preoccupante-il